

IL CANTIERE Viale Pavia chiusa al traffico per fare la viabilità del polo commerciale



Uno scorcio della nuova viabilità che sta sorgendo nell'area: il cantiere è partito nell'estate 2018 e il programma prevede il taglio del nastro nel 2019

Porta d'accesso alla "Grande Coop" Via ai lavori per la nuova rotonda

di **Matteo Brunello**

Prende forma la nuova rotonda per accedere al cantiere della "grande Coop". Viale Pavia è già chiusa al traffico per consentire i lavori, con le transenne comparse allo svincolo di viale Europa. Tutta l'area dell'ex Otto Blues è un via vai di mezzi pesanti e ruspe, per la costruzione del polo commerciale che dovrebbe essere consegnato nella seconda metà del 2019. Ieri gli operai erano al lavoro proprio per mettere a punto la viabilità collegata alla media struttura di vendita: a San Fereolo si comincia a distinguere la rotonda realizzata tra la stazione di servizio e le abitazioni di viale Pavia. È questa una delle "porte" di ingresso al comparto, l'altra dovrebbe essere quella dalla tangenziale, ma in questo caso si attende ancora il via libera di Anas. Questa opzione dovrebbe sgravare il quartiere dal flusso delle auto dirette verso il supermercato. Per il momento i privati hanno presentato un progetto al Comune per la "bretella", che è stato vagliato con l'ausilio di un professionista esterno all'amministrazione comunale, e inviato ad Anas per una valutazione. Se ci sarà l'ok dell'azienda pubblica entro l'anno verrà fissata anche una conferenza dei servizi. Per quanto riguarda invece i collegamenti ciclabili, i lavori per il percorso che passa da via Oppizzio dovrebbero partire a breve.

Sul progetto della "grande Coop" erano anche stati presentati

due ricorsi davanti al Tar, Tribunale amministrativo regionale, per fermare il piano urbanistico. Ieri dal Broletto hanno informato che uno dei ricorsi è stato ritirato.

Il progetto per il polo commerciale di Lodi è imponente: si estende su una superficie di più 6mila metri quadrati, che saranno in parte utilizzati per una media struttura per la vendita (un "fai da te"), gli spazi per il supermercato (la Coop) e un terzo edificio a destinazione ristorante (500 metri quadrati). Il committente delle

opere è la Gsc srl, il progetto e direzione lavori è stato affidato allo studio di architettura Rozza di Lodi. Il cantiere è partito nell'estate 2018 e il programma prevede il taglio del nastro nel 2019 (in totale 15 mesi di lavori), per poter consentire alla Coop di traslocare dagli spazi del My Lodi.

L'ultimo ok del Broletto risale al novembre 2017, con il sì finale dell'amministrazione Casanova dopo una discussione serrata nella maggioranza di centrodestra, mentre nel giugno 2017 il com-

missario del Broletto Mariano Savastano aveva adottato il piano. La proposta d'intervento dei privati era stata presentata in Comune dalla società Efferre di Dalmine, che disponeva delle aree dopo i preliminari di compravendita stipulati con le proprietà (le società Otto Blues srl e Immobiliare Quadrifoglio srl). Una delle aree era stata ceduta dal gruppo Zucchetti a fine 2015. Un primo parere preventivo al piano era stato anche espresso nel luglio 2016 dal servizio urbanistica del Comune.

MISTERO Italgas Storage fa sapere che gli impianti di Cornegliano non sono attivi

«Un forte boato alle 4.27 della notte» ma dalle autorità non arrivano riscontri

«Una forte botta», «il terremoto»: dalle 4.27 della notte tra martedì e ieri su alcuni social network rimbalzavano le segnalazioni di lodigiani che dicono di aver sentito, o di essere stati addirittura svegliati, un forte boato. C'è chi sostiene che si sia aperta anche l'anta di un armadio. Ma è mistero. I sismografi dell'Ingv non hanno registrato proprio nulla, se non un piccolo sciami con una punta del 2,2 Richter di magnitudo a Ussita, Macerata, proprio alle 4.27 (e 44 secondi) e a 9 chilometri di profondità. Un evento che però non sembra sia stato notato in modo particolare neppure dalla popolazione locale, già martoriata da scosse drammaticamente più forti.

Sui social c'è chi ipotizza un'attività dello stoccaggio sotterraneo di metano della Italgas Storage a Cornegliano, ma l'azienda fa sapere di non avere attività in corso, dato che manca ancora l'autorizzazione a iniziare l'immissione di gas nel sottosuolo, e una residente dell'Albarola esclude di aver sentito qualcosa a quell'ora. Segnalazioni come di un sussultare del terreno sono state "postate" dal centro storico e dalla zona del ponte dell'Adda.

Al centralino dei vigili del fuoco di Lodi non risultano giunte segnalazioni, così come le escludono dalla compagnia di Lodi dei carabinieri. Tra le ipotesi sui "social", quello del bang sonico di un aereo milita-

re, che però, vedasi il precedente di marzo in provincia di Bergamo, solitamente colpisce un'area molto più vasta. In questo caso invece le segnalazioni si concentrano solo sulla zona centrale di Lodi, forse si estendono fino all'asse di corso Mazzini.

L'inverno scorso, c'erano stati una serie di botti, descritti però come molto simili a forti petardi, dal Passeggio alle Fanfani. Ma anche in quel caso, a parte i racconti anche molto circostanziati sui social network, non c'erano stati riscontri ufficiali. Comunque, prendendo per buone anche solo metà delle segnalazioni, non si può pensare che nulla, l'altra notte, sia successo. ■ **Car. Cat.**

VIA GARIBALDI

La revisione della Ztl è sul tavolo del Broletto

Sotto esame la riapertura al traffico di un pezzo di Ztl. La proposta è stata discussa ieri pomeriggio al tavolo dell'economia, promosso dal Broletto e che ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle categorie. Da mesi i commercianti suggeriscono di provare a far circolare le auto nel tratto di via Garibaldi, da via Castelfidardo a via Marsala, ma per il momento la giunta Casanova ha preso tempo.

«Sulla questione abbiamo rimandato ad un confronto interno alla maggioranza. Le posizioni non sono infatti allineate e ci sono delle divergenze - dichiara l'assessore alla viabilità Alberto Tarchini - Ne discuteremo a livello politico, perché si tratta di una scelta che ha implicazioni ambientali, di traffico e urbanistiche. Poi annunceremo la nostra posizione». All'incontro hanno partecipato le associazioni di commercianti. «E' stato un incontro ancora interlocutorio - riferisce Isacco Galluzzi, segretario di Confcommercio Lodi - su questo tema ci è stato detto che è necessario un ulteriore confronto, perché la revisione della Zona a traffico limitato comporterebbe dei costi».

Era presente anche Vittorio Codeluppi, presidente Asvicom, associazione che rappresenta diversi negozianti del centro e città bassa: «Avevamo proposto inoltre una riqualificazione della seconda parte di corso Roma, con un potenziamento dell'illuminazione, e di essere coinvolti nel riassetto del traffico di via Borgo Adda», informa Codeluppi. Sulla viabilità dell'ospedale l'amministrazione comunale, rappresentata al tavolo dal vicesindaco Lorenzo Maggi e dall'assessore Tarchini ha assicurato di voler garantire partecipazione, una volta che saranno esaminati i dati sui flussi di traffico, al fine di prendere una decisione sull'isolato di largo Donatori del sangue, via Borgo Adda e via Secondo Cremonesi. Tre i nodi critici da affrontare per risolvere il problema delle code continue: lo svincolo di via Isola Caprera (la bretella cosiddetta "Age Bassi"); l'incrocio tra largo Donatori, via Cremonesi e via Borgo Adda; la terza priorità è quella della fermata di fronte all'ingresso del Maggiore in largo Donatori del Sangue. Alla riunione sono intervenuti, tra gli altri, Mauro Parazzi di Confartigianato imprese, Mauro Sangalli dell'Unione artigiani e Alessandro Righetti, responsabile dell'area settore presidio territoriale di Lodi Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi. ■ **Matt. Bru.**